

Manifesto ProVita

I candidati UE no gender

GENDER WATCH

24_05_2024



Il 22 maggio scorso, in occasione del triste anniversario del varo della 194, l'associazione ProVita & Famiglia ha presentato in Senato il *Manifesto per la tutela e la promozione della vita, della famiglia e della libertà educativa in Unione Europea*. Il Manifesto può essere sottoscritto da qualsiasi candidato alle Europee. [Qui](#) la lista dei candidati che hanno già sottoscritto il Manifesto.

Nel testo, tra le altre cose, si può leggere: «Il candidato firmatario del presente Manifesto si impegna solennemente a: Sostenere la famiglia, l'unione tra un uomo e una donna fondata sul matrimonio, [...] Contrastare la pratica dell'utero in affitto (maternità surrogata / gestazione per altri), il mercato dei gameti e la sperimentazione sugli embrioni. Combattere ogni forma di legalizzazione, pubblicizzazione e facilitazione dell'utero in affitto - sia dietro compenso che a titolo gratuito - impegnandosi a promuoverne l'inserimento tra i crimini di livello europeo e internazionale e opponendosi all'obbligo di registrare o trascrivere, nelle anagrafi dei Paesi membri, atti di nascita di minori nati da questa pratica a favore dei committenti (c.d. "genitori di intenzione").

Contrastare l'ideologia gender e l'Agenda LGBTQIA+. Tutelare il diritto dei genitori a scegliere il tipo di educazione da impartire ai propri figli in coerenza coi propri convincimenti religiosi e morali, opponendosi a ogni forma di promozione dell'ideologia gender nelle scuole e in qualsiasi atto dell'UE. Prevenire e contrastare politiche a favore della cosiddetta auto-affermazione di genere (Self-Id) e della cosiddetta transizione sociale o sessuale di minori».